

Rassegna del 24/11/2014

<i>GIOCHI OLIMPICI</i>	Corriere della Sera	43	Particelle elementari - Il fantaprogramma dei Giochi di Roma	<i>Battista Pierluigi</i>	1
<i>GIOCHI OLIMPICI</i>	Corriere Fiorentino	6	Firenze a braccetto con Roma nella candidatura per le Olimpiadi	<i>Spadaro Simone</i>	2
<i>GIOCHI OLIMPICI</i>	Nazione	24	L'opinionista lettore - Le Olimpiadi e il miracolo italiano	<i>Pistoia Raimondo</i>	4
<i>SPORT E SALUTE</i>	Gazzetta del Mezzogiorno Bari	4	Parte l'assistenza anti-sedentarietà	...	5
<i>PESI</i>	Gazzetta del Mezzogiorno	28	Pesistica, inizia in Puglia il sogno di tanti giovani	<i>v.p.</i>	6

⚡ Particelle elementari

Il fantaprogramma dei Giochi di Roma

di Pierluigi Battista

Ai gentili giurati del Comitato olimpico, di cui è stranota l'integerrima indisponibilità a ogni genere di materialistica *captatio benevolentiae* da parte dei Paesi candidati, chiediamo un colpo d'ala, qualche proposta fantasiosa da suggerire ai responsabili della candidatura di Roma come sede dell'Olimpiade 2024. Per dire, la sostituzione delle gare di pentathlon con la realizzazione di almeno 5 linee di una metropolitana che doveva essere finita anni fa e che oggi nella migliore delle ipotesi è un cantiere interminabile, costato una montagna di soldi in più dei preventivi. Oppure, invece del decathlon, il regalo di una decina di linee di autobus: così, tanto per dare una possibilità ad alcune centinaia di migliaia di romani, che invece di un bus sono costretti a muoversi su carri bestiame. Oppure, lo svolgimento di una gara di golf che preveda come trofeo, oltre alla consueta consegna delle medaglie, la chiusura delle buche, anzi delle voragini che funestano il manto stradale di Roma, città sempre più simile a quelle che un tempo si chiamavano con sgradevole espressione di superiorità eurocentrica «capitali del Terzo Mondo».

E possano anche esigere, gli incorruttibili membri dell'organizzazione olimpica, che accanto all'Evento straordinario, simile a quelli in cui si sono costruite stazioni ferroviarie mai aperte o città dello sport mai edificate malgrado ingenti stanziamenti di denaro pubblico, ci si decida anche a realizzare piccoli e banali eventucci di cui Roma è praticamente priva. Come: la pulizia delle strade, pratica non più esercitata; l'assegnazione dei lavori tramite appalti passabilmente regolari, pratica anch'essa non più esercitata, da decenni; la manutenzione ordinaria delle strade; un decente sistema di trasporti magari non affidato a enti partecipati dal Comune che perdono centinaia di milioni di euro; uffici comunali dove i cittadini non sprechino il loro tempo in sfiananti attese. Tutte quelle cosette, certamente meno elettrizzanti dei cantieri per opere che regolarmente (eccettuato il mitico 1960, il cui ricordo splende fulgido nella sua miracolosa unicità) si dimostreranno inutili e abbandonate un minuto dopo la conclusione delle manifestazioni sportive.

Ci stupiscano, i signori giurati del Comitato olimpico. E vengano a Roma in incognito, in un giorno qualunque, non accontentandosi dei dossier pubblicitari che i candidati presenteranno nel solito, zoppicante e maccheronico inglese. Benvenuti: uèlcam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Firenze a braccetto con Roma nella candidatura per le Olimpiadi

Giochi del 2024, qui potrebbero disputarsi alcune gare tra cui quelle di canottaggio

La rete

Saranno coinvolte anche altre città
Sanzo (Coni Toscana):
grande opportunità

Il 15 dicembre, in occasione della consegna dei «Collari d'oro» del Coni, il presidente Giovanni Malagò ed il premier Matteo Renzi annunceranno la candidatura di Roma per ospitare le Olimpiadi del 2024. Un evento che, certamente, interesserà anche Firenze. Rilanciando così Firenze olimpica a quasi 50 anni dall'alluvione del 1966 cui seguì l'idea di fare i Giochi a Firenze come motore di rinascita della città.

«I regolamenti del Comitato olimpico internazionale sono cambiati — spiega il delegato provinciale Coni di Firenze, Eugenio Giani — e si parla ormai sempre di Roma-Italia. Ne abbiamo discusso anche nell'ultimo consiglio nazionale quando Malagò ci ha annunciato l'intenzione di ufficializzare la candidatura di Roma per i Giochi olimpici del 2024. E abbiamo convenuto che la candidatura non sarà solo per la capitale, ma che dovrà coinvolgere anche altre città. È chiaro che tutte le semifinali e finali si svolgeranno a Roma, ma le fasi eliminatorie dei tornei di pallacanestro, pallavolo, pallanuoto, pallamano, calcio si giocheranno a Firenze come potrebbero svolgersi a Milano, Bologna o Napoli. Tutte città collegate facilmente con Roma». Una gestione collegiale, quindi, di alcune discipline sportive. «A Firenze c'è il Mandela Forum ma penso, ad esempio, anche al canottaggio. Alcune gare — aggiunge Giani — potremmo ospitarle al lago di Bilancino o nel Bacino di Roffia. Non solo, da qui ai prossimi dieci anni, sarà possibile programmare interventi calibrati sull'impiantistica sportiva e creare così strutture da poter utilizzare per questo grande progetto che Renzi e Malagò annunceranno il prossimo 15 dicembre. E noi, inteso come

Firenze — conclude Giani — ci dobbiamo inserire».

C'è molto ottimismo su questa candidatura e se Roma vincerà la concorrenza di altre città, Firenze tornerà a respirare aria di sport internazionale. A disposizione anche la piscina Costoli, lo stadio Artemio Franchi o — se ci sarà il via libera — nuovo stadio della Fiorentina, lo stadio di atletica leggera ed il velodromo delle Cascine. «Una città — sottolinea il presidente del Coni regionale Salvatore Sanzo — che ha già dimostrato l'anno scorso, in occasione dei Mondiali di ciclismo di poter ospitare eventi importanti. L'Olimpiade può essere una grande opportunità anche per Firenze. Io sono stato molto critico quando in passato si è detto di no ad una candidatura solo per una questione di soldi. Si è sempre affrontato la questione in maniera semplicistica non capendo che un'Olimpiade crea sviluppo, lavoro ed offre una bella spinta a tutta l'economia nazionale. In questo la politica è fondamentale». Il presidente regionale del Coni, ex schermidore ed ex assessore allo sport del Comune di Pisa, non si tira indietro. «Farò la mia parte — assicura — anche se aspetto l'annuncio della candidatura. È giusto che l'Italia partecipi a questa competizione per ottenere i Giochi olimpici del 2024. Credo molto nelle capacità di Malagò di poter costruire una candidatura credibile. Firenze è una delle capitali d'Italia e l'Olimpiade può essere una bella opportunità per la città che ha già ospitato sia la finale della World League di pallavolo che di pallanuoto, gare internazionali di rugby e la maratona che tutti gli anni coinvolge oltre diecimila appassionati di podismo. Le strutture ci sono e sarò a fianco del Coni nazionale per ottenere questo che è l'evento più importante per lo sport internazionale».

Simone Spadaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Palazzo Chigi

Il 15 dicembre sarà annunciata dal premier Renzi e da Malagò la candidatura di Roma 2024

**L'opinionista
lettore**



RAIMONDO PISTOIA

via email

LE OLIMPIADI E IL MIRACOLO ITALIANO

ERA IL 1960, Gronchi era Presidente della Repubblica, anno in cui peraltro fu festeggiato il cinquantenario dell'unità d'Italia e l'Italia ebbe anche l'onore di essere città ospite delle Olimpiadi. Fu l'Olimpiade di Abebe Bichila, di Nino Benvenuti e di tanti altri grandi nomi dello sport nazionale e mondiale. L'onorevole Andreotti fu commissario per le Olimpiadi e condusse egregiamente e con grande puntualità e professionalità quest'importante servizio per il Paese. Fu una grande Olimpiade, che, chi come me l'ha vissuta, in bianco e nero alla tv di quegli anni, ricorda con emozione. Era allora un'altra Italia, un'altra cultura, un'altra visione del Paese e dello Stato. Oggi si sente parlare con sempre maggiore insistenza di portare la candidatura di Roma ancora una volta alla valutazione del Comitato internazionale delle Olimpiadi. Una volontà importante, che se si attuerà e Roma sarà scelta, sarà davvero come un miracolo per la nostra Italia, che vedrà dopo oltre cinquant'anni i più grandi atleti del mondo confrontarsi e gareggiare negli

spazi dedicati alle attività sportive di ogni genere e grado, nella città di Roma ancora una volta. La mia mente corre allora a quegli anni nei quali, per ospitare quest'importante appuntamento Roma si caricò per mesi di grandi lavori pubblici per l'ampliamento e realizzazione di nuove strade, costruzione di ponti, e sottopassi, allestimento villaggi sportivi per ospitare gli atleti e i loro seguiti, realizzazione di stadi, piscine, campi da tennis, palazzetti dello sport, campi da gioco... Un lavoro immenso, che vide impegnato il paese e la città di Roma per tanti mesi... Erano gli anni del boom economico, quando il nostro pil correva intorno ai 7-8 punti in percentuale e la gente in larghissima maggioranza viveva abbastanza bene, a fronte dei bui anni del dopoguerra. Oggi però non è come all'epoca un felice periodo per la nostra economia e le spese per affrontare le necessità di una manifestazione olimpionica sono altissime. Non so se il Paese da solo ce la farà a sostenerle... sarebbe comunque una fra le cose più belle per l'Italia del terzo millennio. Un grande sogno.



LA SPORT-TERAPIA IL PROGETTO ATTIVATO NEL CAPOLUOGO. PRESTO SARÀ ESTESO ALLE CITTÀ DELLA PROVINCIA

Parte l'assistenza anti-sedentarietà

Percorsi a piedi con il Coni prescritti per 600 persone dai medici della Asl

● Attività ginniche in palestre certificate o nei «Gruppi di cammino» per contrastare sedentarietà e patologie connesse, come diabete e ipertensione, promuovendo corretti stili di vita. Saranno i medici, ora, a prescrivere lo sport. Ed è la sport terapia al centro di «Movimento in salute», progetto approvato dalla Regione Puglia e attuato dalla Asl Bari - Dipartimento Prevenzione, in collaborazione con il Coni e l'Università di Bari, in partenza a Bari e provincia. Finora circa seicento persone sono state affidate così nelle mani degli esperti Coni.

Due le direttrici: percorsi urbani protetti per «Gruppi di Cammino», formati da cittadini sedentari o affetti da patologie senza complicanze; esercizio fisico in palestra per i sedentari affetti da patologie cardiocircolatorie e metaboliche. In entrambi i casi per tre volte a settimana e senza spese per i partecipanti, individuati dalla Asl tramite medici di base e medici dello sport, sono smistati nei Gruppi di Cammino - per i quali i Comuni hanno individuato percorsi urbani, a Bari per esempio otto itinerari - o in varie palestre: a Bari il Pala Balestrazzi, ad Acquaviva l'Asd Fitness Center, ad Altamura il Diamond, a Conversano il Club 2000, a Molfetta la piscina comunale, a Triggiano il Kendro. Il progetto partirà anche ad Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Conversano, Corato, Giovinazzo, Molfetta, Monopoli, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari e Triggiano.



Pesistica, inizia in Puglia il sogno di tanti giovani

Il 13 e 14 dicembre i Tricolori. Il presidente: sport a lungo demonizzato

PARLA ANTONIO URSO

«Non servono attrezzature costosissime e per di più con una valenza formativa fisica e psichica multilaterale»

● I campionati nazionali di pesistica in programma a Valenzano il 13 e 14 dicembre, sono uno dei tanti appuntamenti del grande sport in Puglia. In ogni parte d'Italia ragazzi e ragazze si preparano al meglio per provare a cucirsi il tricolore sulle maglie. E tanti altri sognano un giorno di salire su quella pedana e provare a sollevare, con il bilanciere, l'Italia.

E a proposito dei più giovani, è stato sfatato definitivamente il mito negativo che il «sollevamento pesi» facesse male. «Per troppo tempo è stato demonizzato - spiega Antonio Urso, presidente della Federazione italiana ed europea di pesistica - La pesistica, prima che uno sport impropriamente definito di sola forza, è una espressione motoria che ha un coefficiente di difficoltà tecnica elevatissima. Il ragazzo impara prima di tutto come si solleva un carico. Noi alleniamo nelle fasce di età pre-puberale prevalentemente la sincronizzazione tra il sistema nervoso e i muscoli, attività che riesce bene dai 5 agli 11 anni».

A Capurso, per esempio, sul «progetto pesi» sta lavorando Marco Cutillo, stretto collaboratore di Costantino Smurro (che ha rac-

MAURIZIO LO BUONO

«In occasione degli Assoluti di Valenzano abbiamo organizzato un concorso di disegno "Rappresenta la Forza" per le Medie pugliesi»

colto l'eredità di Vincenzo, padre nobile della pesistica pugliese): ha trovato terreno fertile nella scuola media Montalcini, grazie alla disponibilità a «rischiare» della prof. Ceciclia Verde e della preside Francesca De Ruggeri. Potrebbe nascere un focolaio (come ad Acquaviva, grazie a Giovanni Giorgio) per forgiare campioni di un domani molto prossimo (si pensi a Antonio Uva). «Il nostro è uno sport molto scolastico - aggiunge Urso, coordinatore scientifico dell'istituto di Medicina e Scienza dello sport del Coni -: facile da organizzare, non servono attrezzature costosissime e per di più con una valenza formativa fisica e psichica multilaterale».

«In occasione degli Assoluti di Valenzano, fortemente voluti dal presidente regionale Gaetano Martiriggiano, - dice il dirigente federale barese Maurizio Lo Buono - abbiamo organizzato anche un concorso di disegno dal tema "Rappresenta la Forza" riservato alle Medie della regione. In palio ci sono bellissimi premi. A disposizione delle scuole ci saranno anche bus per il trasporto degli alunni al palazzetto di Valenzano».

[v. p.]

